

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 febbraio 2020, n. 23

Vigilanza sull'A.R.P.A. ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 18/2016. Controllo sul Decreto del Direttore Generale dell'A.R.P.A. n. 129 del 20.12.2019 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2 comma 4 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (A.R.P.A.)) secondo cui "la vigilanza giuridica e finanziaria sull' A.R.P.A. è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione".

Vista la D.G.R n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 che disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D.A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017.

Dato atto che il gruppo di vigilanza Arpa si è riunito il 24 febbraio 2020 per l'esame del decreto indicato in oggetto, integrato con un funzionario individuato dalla Direzione Generale in materia di personale, le cui osservazioni risultano dal verbale n.1/2020 agli atti della Direzione Giunta regionale " Settore Segreteria della Giunta regionale".

Considerato che sul Decreto A.R.P.A. in oggetto sono stati acquisiti i pareri delle Direzioni regionali competenti in materia di Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. n. 9886/A11000 del 25.02.2020), Ambiente, Energia e Territorio (prot. n. 20837/A1600A del 25.02.2020), Sanità e Welfare (prot. n. 6333/A1400A del 25.02.2020) e del Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale della Direzione Giunta regionale (prot. n.4648/A1006D del 26.2.2020), che hanno condiviso le osservazioni formulate nel verbale n. 1 del 24.02.2020 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza.

Preso atto che i pareri suddetti osservano preliminarmente quanto segue.

Il Comitato Regionale di Indirizzo, previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 18/2016 e costituito dai rappresentanti istituzionali di cui al comma 2 dell'art. 20 medesimo, nella seduta del 19 dicembre 2019 ha preso favorevolmente atto, senza formulare osservazioni, della bozza di bilancio finanziario 2020-2022 presentata da ARPA.

Il Collegio dei Revisori dei Conti con la relazione del 19.12.2019 ha espresso parere favorevole al Bilancio di previsione 2020-2022 e sui relativi allegati fatte salve le relative osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni.

Tenuto conto di quanto sopra premesso, si prende atto che sono state svolte le seguenti considerazioni.

Il risultato di amministrazione presunto quantificato in 11.234.677,16 Euro viene applicato in sede di bilancio 2020 solo per la quota di 1.632.267,86 Euro. Sul punto, si evidenzia che per completezza delle scritture contabili il risultato di amministrazione presunto andrebbe iscritto per l'intero ammontare e non solo per la quota utilizzata nel corso dell'esercizio, rinviando all'avvenuta approvazione del rendiconto 2019 solo il suo utilizzo e non anche l'iscrizione.

In riferimento alla verifica della corrispondenza delle poste iscritte nel bilancio dell'A.R.P.A. con le risorse allocate nei correlati stanziamenti del bilancio della Regione, si osserva come le previsioni di entrata relative al trasferimento regionale ordinario pari a 62.500.000,00 € risultino coerenti con quanto previsto nel disegno di legge regionale n. 68 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" presentato dalla Giunta regionale al Consiglio in data 19 dicembre 2019. Il ddl suddetto prevede infatti un trasferimento corrente a favore dell'Agenzia di 48.500.000,00 € di competenza dell'Assessorato alla Sanità e di 14.000.000,00 € di competenza dell'Assessorato all'Ambiente per un ammontare complessivo di 62.500.000,00 €

Sul punto si raccomanda all'ARPA di porre la massima attenzione agli stanziamenti finali derivanti dalla definitiva approvazione del predetto disegno di legge, al fine di riallineare le proprie scritture contabili alle risultanze della legge di bilancio che sarà approvata dalla Regione.

In tema di entrate, si evidenzia come i trasferimenti regionali costituiscano la fonte più rilevante di finanziamento dell'Agenzia e strutturalmente concorrano in misura superiore al 90% al finanziamento della spesa corrente.

Con riferimento alla spesa si osserva il persistere dell'elevata incidenza del costo del personale sul totale della spesa corrente (45.824.495,60 € sui 67.724.326,89 € complessivi, con un incidenza di circa il 68%) e si evidenzia come il trasferimento regionale (62.500.000,00 €), principale fonte di finanziamento dell'Agenzia, riesca a garantire la copertura del solo costo del personale e di parte dei costi dei beni e servizi.

Riguardo all'analisi delle somme residue nel loro complesso (provenienti sia dalla competenza che dagli esercizi precedenti) si rileva un incremento dei residui attivi da 36.294.919,73 € del 2019 a 43.147.637,65 € del 2020, con un aumento del 19%, mentre i residui passivi aumentano da 21.782.372,40 € del 2019 a 28.595.532,96 € del 2020, con un incremento del 31%.

Al riguardo, alla luce dell'elevato ammontare dei residui attivi, si osserva come la previsione finale di cassa delle entrate, quantificata quale sommatoria del totale dei residui attivi e degli stanziamenti di competenza, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni degli esercizi precedenti, appaia di difficile realizzazione.

Riguardo alla quantificazione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, si rileva che l'Agenzia ha provveduto preliminarmente ad individuare le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione (a tal riguardo ha considerato i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni che costituiscono oggetto di fatturazione attiva dal momento che le restanti tipologie di entrate di A.R.P.A. riguardano principalmente trasferimenti da altri enti pubblici) e successivamente ad analizzare l'andamento dei crediti negli esercizi 2015-2019 e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo, pervenendo in tal modo ad una quantificazione della quota stanziata sul capitolo 15625 "Fondo crediti di dubbia esigibilità" pari a 141.345,00 per gli anni 2020-2022.

Alla luce di quanto suesposto si ritiene positivamente concluso l'iter di vigilanza sul "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" di cui al Decreto del Direttore Generale A.R.P.A. n. 129 del 20.12.2019, fatte salve le osservazioni e raccomandazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto sopra indicato.

Dato atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R n.1- 4046 del 17.10.2016.

Quanto sopra premesso,

decreta

di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto A.R.P.A. n. 129 del 20.12.2019 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022", fatte salve le osservazioni e raccomandazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa indicato.

di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Alberto Cirio